

SÌ ALLA RIFORMA COSTITUZIONALE

PER UNA DEMOCRAZIA CHE DECIDE, TRASPARENTE E VICINA AL POPOLO

Siamo vicinissimi al voto sul referendum costituzionale e la scelta che abbiamo di fronte è molto importante per il futuro della Repubblica. Siamo consapevoli che il risultato del 4 dicembre non avrà solo un valore per i cambiamenti che la riforma intende perseguire ma darà anche un forte segnale su dove vuole andare l'Italia.

Fino all'ultimo vogliamo ragionare, approfondire e confrontarci, evitando toni apocalittici e posizioni ideologiche e strumentali. A tale scopo come "Comitato Roma per il Sì" abbiamo deciso di convocare **Mercoledì 30 Novembre ore 17.30** presso l'Auditorium di via Rieti, 13 un incontro pubblico al quale sono stati invitati a partecipare cittadini, intellettuali, dirigenti politici e sindacali, professionisti e personalità del mondo culturale.

Siamo nel mezzo di una crisi democratica inedita e profondissima.

La lunga stagnazione economica ed i crescenti flussi migratori stanno mettendo a dura prova l'unità politica dell'Europa e il suo processo di integrazione, mentre altri protagonisti del mondo corrono e ci spingono sempre di più in un cono d'ombra.

In questo quadro difficile l'Italia, che per lunghi anni è stata paralizzata da un assetto istituzionale complicato e incapace di gestire le risorse pubbliche, non riesce a dispiegare tutte le proprie potenzialità anche perché bloccata dal distacco spaventoso e non più sostenibile tra il potere, lo Stato ed i cittadini. Un distacco che va colmato perché indebolisce la prospettiva del cambiamento ed alimenta la deriva populista del paese.

Questa frattura tra istituzioni e popolo, che rappresenta la questione fondamentale per una vera e duratura rinascita dell'Italia, può essere ricomposta solo rendendo più trasparente, moderno e leggibile l'esercizio del governo. In sostanza, mettendo chi è legittimato dal voto popolare in condizione di decidere e di essere valutato per il ruolo che è chiamato a svolgere.

Infatti, è proprio la mancanza di decisioni che porta alla fuga dalle responsabilità, alla supplenza dei tecnici, all'incertezza su chi governa effettivamente e al dubbio che ci siano sempre poteri che manovrano dietro le quinte.

Decidere, invece, è l'atto più morale che può compiere la maggioranza democratica che ha prevalso con il voto dei cittadini. Il processo decisionale, quando si manifesta apertamente come atto chiaro, giudicabile e carico di responsabilità, avvicina potere e popolo.

Accorciare il distacco tra istituzioni e popolo, inoltre, vuol dire rendere la democrazia italiana più abitata dalla buona politica e non da personaggi politici incompetenti, improvvisati, privi di convincimenti ideali e preoccupati principalmente di mantenere le proprie posizioni di potere.

Per esprimere con pienezza il principio della sovranità popolare occorre avere politici più capaci ed in grado di prendere decisioni interpretando le aspettative e le istanze dei cittadini attraverso partiti, rinnovati, più rappresentativi ed organizzati sulla base di regole democratiche.

In questo scenario la riforma costituzionale deve essere vissuta anche come il primo passo di un processo civico e politico finalizzato a ricomporre il rapporto tra istituzioni e cittadini. Il contenuto della riforma va nella direzione giusta in quanto: supera il bicameralismo perfetto con l'eliminazione del vecchio Senato; rende l'approvazione delle leggi più veloce e con tempi certi; semplifica e migliora il funzionamento delle istituzioni definendo con chiarezza i compiti tra lo Stato centrale e le Regioni; attiva forme semplici di partecipazione dal basso.

Quindi, si tratta di una riforma per rendere il paese più governabile attraverso istituzioni più semplici, funzionali e trasparenti.

Per far approvare questa riforma è necessario che nella battaglia referendaria in corso, destinata in ogni caso a segnare il futuro prossimo dell'Italia, ci sia l'impegno di tutti.

Per questo ti invitiamo a partecipare e ad aiutarci a diffondere l'iniziativa di **mercoledì 30 Novembre** alle **ore 17,30** presso **l'Auditorium di via Rieti, 13** alla quale interverranno:

- Goffredo **Bettini** (*Deputato Europeo*)
- Claudia **Mancina** (*Docente di Etica*)
- Pietro **Reichlin** (*Economista*)
- Mario **Tronti** (*Professore*)
- Giuseppe **Vacca** (*Presidente del Comitato Regionale per il Sì*)

Il Comitato Roma per il Sì
romaperilsì@gmail.com